COMUNE DI TETI

COMUNE DI TETI

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE Seduta:
N. 24 Sessione: ordinaria
Data 10/10/2013 Convocazione:

OGGETTO:	Approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il periodo 2013-2015 -

L'anno **duemilatredici** il giorno **dieci** del mese di **ottobre** alle ore **18,00,** nella sala delle adunanze, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori Consiglieri:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEARCA LAILA	SINDACO	SI
SODDU MARIANNA	CONSIGLIERE	SI
MURA MARIA CHIARA	CONSIGLIERE	SI
PUTZU GIACOMO	CONSIGLIERE	SI
CAMBEDDA DEBORA	CONSIGLIERE	NO
PITZALIS WALTER	CONSIGLIERE	SI
TATTI SIMONE	CONSIGLIERE	SI
TATTI GIULIO	CONSIGLIERE	SI
TIDU SIMONA	CONSIGLIERE	SI

Totale Presenti **8** Totale Assenti **1**

Presiede Avv. Dearca Laila nella sua qualità di Sindaco .

Partecipa alla seduta Dr.ssa Fiore Gloria, Segretario Comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichara aperta la seduta.
Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte
☒ del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
☒ del Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,
è stato espresso parere ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti:

- l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 4-*quater*, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;
- l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, il quale ha ulteriormente prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 65 in data 29.08.2013 ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013-2015;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 in data 05.04.2011, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 29.08.2013, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 in data 22.02.2013, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale 2013 di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 04 in data 23.01.2013, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 29.08.2013, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 10.10.2013, relativa all'approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), di cui all'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 in data 29.08.2013, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2011;

Considerato che il comma 169 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007, prevede che, in caso di mancata deliberazione entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote si

intendono prorogate di anno in anno e pertanto sulla base del comma in parola restano valide le tariffe e le aliquote stabilite con le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione n. 13 del 18.02.2008 con la quale vengono confermate le tariffe per l'applicazione delle T.O.S.A.P. risultanti dalla delibera di G.M. n. 12 del 13.03.2006;

- Deliberazione n. 14 del 18.02.2008 con la quale viene confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef istituita con deliberazione del C.C. n. 18 del 18.03.2006;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;
- l'articolo 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale definisce i criteri di virtuosità in base ai quali, a partire dal 2012, viene differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica;

Atteso che questo ente, avendo una popolazione alla data del 31 dicembre 2011 (e 2012) non superiore a 1.000 abitanti, non è soggetto al patto di stabilità interno;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Visti in proposito:

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede a carico dei comuni sopra i 5.000 abitanti una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012. Questo taglio viene neutralizzato dall'obiettivo di patto;
- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 per il 2014;
- l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale viene disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni in misura proporzionale al gettito IMU e non viene neutralizzato ai fini patto;
- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dlala legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016.

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2912) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Tale quota è elevata al 30% nel caso in cui l'ente faccia ricorso al Fondo di liquidità erogato dalla Cassa depositi e prestiti spa in attuazione dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a €. 0,00 non essendoci residui attivi attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni;

Preso atto che il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2012 è stato approvato con atto consiliare n. 11 del 07.05.2013;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri;
Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
Avotazione unanime e palese

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il **Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013**, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	515.120,63	I	Spese correnti	1.390.586,82
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.032.656,52	II	Spese in conto capitale	492.479,00
III	Entrate extratributarie	72.468,88			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	10.879,00			
	ENTRATE FINALI	**1.631.125,03**		**SPESE FINALI**	**1.883.065,82**
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	III	Spese per rimborso di prestiti	49.224,21
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	296.762,74	IV	Spese per servizi per conto di terzi	296.762,74
	TOTALE	**1.927.887,77**		**TOTALE**	**2.229.052,77**
	Avanzo di amministrazione	301.165,00		Disavanzo di amministrazione	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**2.229.052,77**		**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**2.229.052,77**

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario		*La differenza di _____ è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III (+)	1.620.246,03		
Spese correnti (-)	1.390.586,82	1) Quote di oneri di urbanizzazione (____%)	VIETATO
Differenza	229.659,21		
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	49.224,21	2) Mutui per debiti fuori bilancio	VIETATO
Differenza*	180.435,00	3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
B) Equilibrio finale	1.932.290,03	4) altro: ……..	
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)			
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	1.883.065,82		
da finanziare (-)			
Saldo netto da impiegare (+)	49.224,21		

2. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il periodo 2013-2015, che, allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano allegati i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
4. di dare atto che le previsioni di spesa per il personale del bilancio 2013 sono inferiori al 50% delle spese correnti e non superano il corrispondente ammontare dell'anno 2008;
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere:

Il Responsabile del Servizio

COMUNE DI TETI PROVINCIA DI NUORO

_____

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere:

Il Responsabile del Servizio

COMUNE DI TETI PROVINCIA DI NUORO

_____

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
Avv. Dearca Laila

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Fiore Gloria

PUBBLICAZIONE

In data _____, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on –line del Comune.

Teti, _____

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Fiore Gloria

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi con protocollo numero _____ del _____ .

E' divenuta esecutiva in data _____ perché:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000;

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. N. 267/2000).

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Fiore Gloria